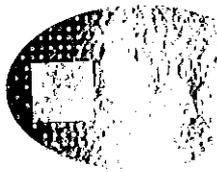


# ISTITUTO GIORDANO



Istituto Giordano S.p.A.  
Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria (RN) Italy  
Tel. +39 0541 343030 - Fax +39 0541 345540  
istitutogiordano@giordano.it - www.giordano.it  
Cod. Fisc./P.Iva 00 549 540 409 - Cap. Soc. € 880.000 i.v.  
R.E.A. c/o C.C.I.A.A. (RN) 156766  
Registro Imprese di Rimini n. 00 549 540 409  
Organismo Europeo notificato n. 0407  
Accreditamenti: SINCERT (057A e 082B) - SIT (20)

Laboratorio autorizzato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 26/03/1985

## RICONOSCIMENTI UFFICIALI MINISTERI ITALIANI:

- Legge 1086/71 con D.M. 27/11/82 n. 22913 "Prove sui materiali da costruzione".
- D.M. 09/11/99 "Certificazione CE per le unità da diporto".
- D.M. 04/08/94 "Certificazione CEE sulle macchine".
- Notifica n. 757890 del 15/12/98 "Certificazione CEE per gli apparecchi a gas".
- D.M. 09/07/93 "Certificazione CEE in materia di recipienti semplici a pressione".
- D.M. 08/07/93 "Certificazione CEE concernente la sicurezza dei giocattoli".
- Incarichi di verifica della sicurezza e conformità dei prodotti nell'ambito della sorveglianza sul mercato e tutela del consumatore.
- D.M. 02/04/98 "Rilascio di attestazioni di conformità delle caratteristiche e prestazioni energetiche dei componenti degli edifici e degli impianti".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 21/03/86 "Prove di reazione al fuoco secondo D.M. 26/06/84".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 10/07/86 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 91 del 14/09/81".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 03/07/92 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 02/04/91 norma CNVVF/CCI UNI 9723".
- Legge 818/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 12/04/88 "Prove su estintori d'incendio portatili secondo D.M. 20/12/82".
- Legge 48/82 con D.M. 09/10/85 "Immissione nell'albo dei laboratori autorizzati a svolgere ricerche di carattere applicativo a favore delle piccole e medie industrie".
- Protocollo n. 116 del 27/03/87 "Iscrizione allo Schedario Anagrafe Nazionale delle ricerche con codice N.E0490Y9Y".
- Decreto 24/05/02 "Certificazione CE di rispondenza della conformità delle attrezzature a pressione".
- Decreto 14/02/02 "Certificazione CE di conformità in materia di emissione acustica ambientale per macchine e attrezzature".
- Decreto 05/02/03 "Esecuzione delle procedure di valutazione della conformità dell'equipaggiamento marittimo".
- G.U.R.I. n. 236 del 07/10/04 "Certificazione CE sugli ascensori".
- Notifica per le attività di attestazione della conformità alle norme armonizzate della Direttiva 89/106 sui prodotti da costruzione.

## ENTI TERZI:

- SINCERT: Accreditation n. 057A del 19/12/00 "Organismo di certificazione di sistemi di gestione per la qualità" e n. 082B del 12/04/06 "Organismo di certificazione di prodotto".
- SIT: Centro multisede n. 20 (Bellaria - Pomezia) per grandezze termometriche ed elettriche.
- IGM: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto".
- IMO: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per canne fumarie".
- UNCSAAL: Riconoscimento del 26/03/85 "Laboratorio per le prove di certificazione UNCSAAL su serramenti e facciate continue".
- IMD-UNI: "Prove di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per termocamini a legna con fluido a circolazione forzata".
- CSI-UNI: "Prove di laboratorio in ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per serramenti esterni".
- KEYMARK per Isolanti termici: "Misure di conducibilità termica per materiali isolanti".
- IFE: "Prove di laboratorio e sorveglianza in azienda nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per porte, finestre, chiusure oscuranti (antifurto) e serramenti".
- EFSG: "Prove di laboratorio su casselotti e altri mezzi di custodia".
- AENOR: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- VTT-Finlandia: "Valutazione della conformità ai fini della marcatura CE per alcuni prodotti inerenti la direttiva prodotti da costruzione".
- C.C.I.A.A. Rimini: 28/01/04 "Verifica periodica dell'affidabilità metrologica di strumenti metrici in materia di commercio".

## PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE:

- AIA: Associazione Italiana di Acustica.
- AICARR: Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione.
- AIDQ: Associazione Italiana per la Qualità.
- AIPrD: Associazione Italiana Prove non Distruttive.
- ALIF: Associazioni Laboratori Italiani Fuoco.
- ALPI: Associazione Laboratori di Prova Indipendenti.
- ASHRAE: American Society of Heating, Refrigerating and AirConditioning Engineers Inc.
- ASTM: American Society for Testing and Materials.
- ATIG: Associazione Tecnica Italiana del Gas.
- CIE: Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia.
- CTI: Comitato Termotecnico Italiano.
- EARMA: European Association of Research Managers and Administrators.
- EARTO: European Association of Research and Technology Organisation.
- EGOLF: European Group of Official Laboratories for Fire Testing.
- UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

## CLAUSOLE:

Il presente documento si riferisce solamente al campione o materiale sottoposto a prova.  
Il presente documento non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.

## RAPPORTO DI CLASSIFICAZIONE N. 239124/3039FR

**Luogo e data di emissione:** Bellaria-Igea Marina - Italia, 16/04/2008

**Committente:** S.I.A.I. Società Immobiliare Agricola Industriale S.r.l. - Via Mediterraneo, 40 - 86038 PETACCIATO (CB) - Italia

**Denominazione del campione:** PARETE ALVEOLATER T 10×25×25

### Introduzione.

Il presente rapporto di classificazione di resistenza al fuoco definisce la classificazione assegnata all'elemento non portante verticale denominato "PARETE ALVEOLATER T 10×25×25" in conformità alle procedure indicate nella norma UNI EN 13501-2:2005 del 01/04/2005 "Classificazione al fuoco dei prodotti e elementi da costruzione - Parte 2: Classificazione in base ai risultati delle prove di resistenza al fuoco, esclusi i sistemi di ventilazione".



Comp. PE 3 Il presente rapporto di classificazione consta di n. 6 fogli e non può essere riprodotto e/o pubblicato integralmente.  
Revis. 3

Foglio  
n. 1 di 6

### Dettagli del campione.

#### **Tipo di funzione.**

L'elemento non portante verticale denominato "PARETE ALVEOLATER T 10×25×25" è un muro non portante.

Ha la funzione di resistere al fuoco con riferimento alle caratteristiche prestazionali indicate nel paragrafo 5 della norma UNI EN 13501-2:2005.

#### **Descrizione.**

L'elemento non portante verticale denominato "PARETE ALVEOLATER T 10×25×25" è costituito da un muro non portante formato da blocchi da costruzione in laterizio alleggerito in pasta (alveolato) "ALVEOLATER T 10×25×25", spessore 100 mm, assemblati tramite giunti di malta tradizionale a base cementizia, e protetto su ambo le facce con uno strato di intonaco tradizionale a base di malta cementizia, spessore 15 mm.

### Rapporto di prova e risultati di prova a supporto del presente rapporto di classificazione.

Il presente rapporto di classificazione è supportato dal seguente rapporto di prova.

<b>Laboratorio di prova</b>	Istituto Giordano S.p.A.
<b>Indirizzo del laboratorio</b>	Via Verga, 6 - 47043 Gatteo (FC) - Italia
<b>Codice di autorizzazione</b>	RN01FR07B1
<b>Committente</b>	S.I.A.I. Società Immobiliare Agricola Industriale S.r.l. - Via Mediterraneo, 40 - 86038 PETACCIATO (CB) - Italia
<b>Rapporto di prova</b>	n. 239124/3039FR del 16/04/2008
<b>Data di prova</b>	08/04/2008



**Condizione di esposizione.**

<b>Curva temperatura/tempo</b>	Standard (le condizioni di riscaldamento e l'ambiente del forno rispondono a quanto indicato nella norma UNI EN 1363-1:2001 del 31/07/2001 "Prove di resistenza al fuoco - Requisiti generali", paragrafi 5.1.1, 5.1.2 e 5.2.1)
<b>Direzione di esposizione</b>	Esposta al fuoco una delle due facce* (prova del 08/04/2008)
<b>Numero di superfici esposte</b>	1
<b>Condizioni di supporto</b>	Nessuna costruzione di supporto

(\*) Il campione è simmetrico.

**Risultati di prova.****Tenuta.**

	<b>Prova del 08/04/2008 con esposta al fuoco una delle due facce</b>
<b>Accensione del tampone di cotone</b>	Nessuna accensione
<b>Presenza di fiamma persistente</b>	Nessuna presenza
<b>Passaggio del calibro da 6 mm di diametro</b>	Nessun passaggio
<b>Passaggio del calibro da 25 mm di diametro</b>	Nessun passaggio

**Isolamento.**

	<b>Prova del 08/04/2008 con esposta al fuoco una delle due facce</b>
<b>Incremento della temperatura media sul lato non esposto maggiore di 140 °C</b>	152 min
<b>Incremento della temperatura massima sul lato non esposto maggiore di 180 °C</b>	> 152 min



**Classificazione e campo di applicazione diretta.**

**Riferimento per la classificazione.**

La presente classificazione è stata eseguita in conformità al paragrafo 7.5.2 della norma UNI EN 13501-2:2005.

**Classificazione.**

L'elemento non portante verticale denominato "PARETE ALVEOLATER T 10×25×25" è classificato in conformità alle seguenti combinazioni di requisiti prestazionali e classi.

Non sono consentite altre classificazioni.

**EI 120 (CENTOVENTI)**



**Campo di applicazione diretta.**

L'elemento non portante verticale denominato "PARETE ALVEOLATER T 10×25×25" ha il seguente campo di diretta applicazione in accordo alla norma UNI EN 1364-1:2002.

<b>Tipo di variazione</b>	<b>Paragrafo di riferimento alla norma UNI EN 1364-1:2002</b>	<b>Possibilità di variazione</b>
Riduzione di altezza	13.1 a)	Consentita
Aumento di spessore del muro	13.1 b)	Consentita
Aumento di spessore dei materiali componenti	13.1 c)	Consentita
Riduzione delle dimensioni lineari dei riquadri o dei pannelli, ma non dello spessore	13.1 d)	Non applicabile
Riduzione dello spazio tra gli irrigidimenti	13.1 e)	Non applicabile
Riduzione della distanza tra i vincoli	13.1 f)	Non applicabile
Aumento di numero dei giunti orizzontali in casi di prova effettuata con un solo giunto a distanza non maggiore di 500 mm dal margine superiore	13.1 g)	Non applicabile
Uso di impianti ed accessori applicati alla superficie in caso di prova effettuata come illustrato nella figura 10, con gli impianti o gli accessori a distanza non maggiore di 500 mm dal margine superiore	13.1 h)	Non consentita
Giunti orizzontali e/o verticali, del tipo sottoposto a prova	13.1 i)	Non applicabile
Aumento di larghezza	13.2	Consentita
Aumento di altezza fino a 4 m	13.3	Consentita
Costruzione di sostegno normalizzate	13.4.1	Non applicabile
Costruzione di sostegno non normalizzate	13.4.2	Non applicabile

**Regole per la modifica delle costruzioni di supporto.**

Non applicabile.



**Limitazioni.**

**Restrizioni.**

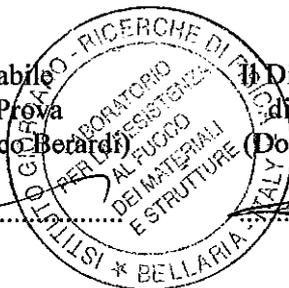
Non esistono restrizioni alla durata di validità del presente rapporto di classificazione.

**Avvertenza.**

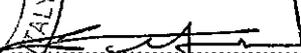
Questo rapporto non costituisce omologazione o certificazione del prodotto.

Il Responsabile  
Tecnico di Prova  
(Dott. Geol. Franco Berardi)

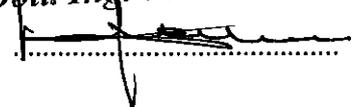




Il Direttore del Laboratorio  
di Resistenza al Fuoco  
(Dott. Ing. Stefano Vasini)



Il Presidente o  
l'Amministratore Delegato  
**Dott. Ing. Vincenzo Iommi**



**Descrizione del campione\*.**

Il campione sottoposto a prova è costituito da muro non portante denominato "PARETE ALVEOLATER T 10×25×25", avente le seguenti caratteristiche dimensionali:

- larghezza nominale totale = 3170 mm;
- altezza nominale totale = 3200 mm;
- spessore nominale totale = 130 mm.

Il campione, in particolare, è costituito da una parete divisoria intonacata su ambo le facce realizzata con blocchi da costruzione denominati "ALVEOLATER T 10×25×25", posati con asse dei fori orizzontale e legati con giunti orizzontali e verticali continui di malta tradizionale a base cementizia.

I blocchi da costruzione "ALVEOLATER T 10×25×25" sono confezionati con laterizio alleggerito in pasta (alveolato), presentano n. 17 fori passanti disposti su n. 3 file longitudinali ed hanno le seguenti caratteristiche dimensionali:

- spessore nominale = 100 mm;
- altezza nominale = 250 mm;
- lunghezza nominale = 250 mm;
- spessore nominale dei setti intermedi = 6 mm;
- peso = 4,4 kg circa;
- percentuale di foratura = 58 %.

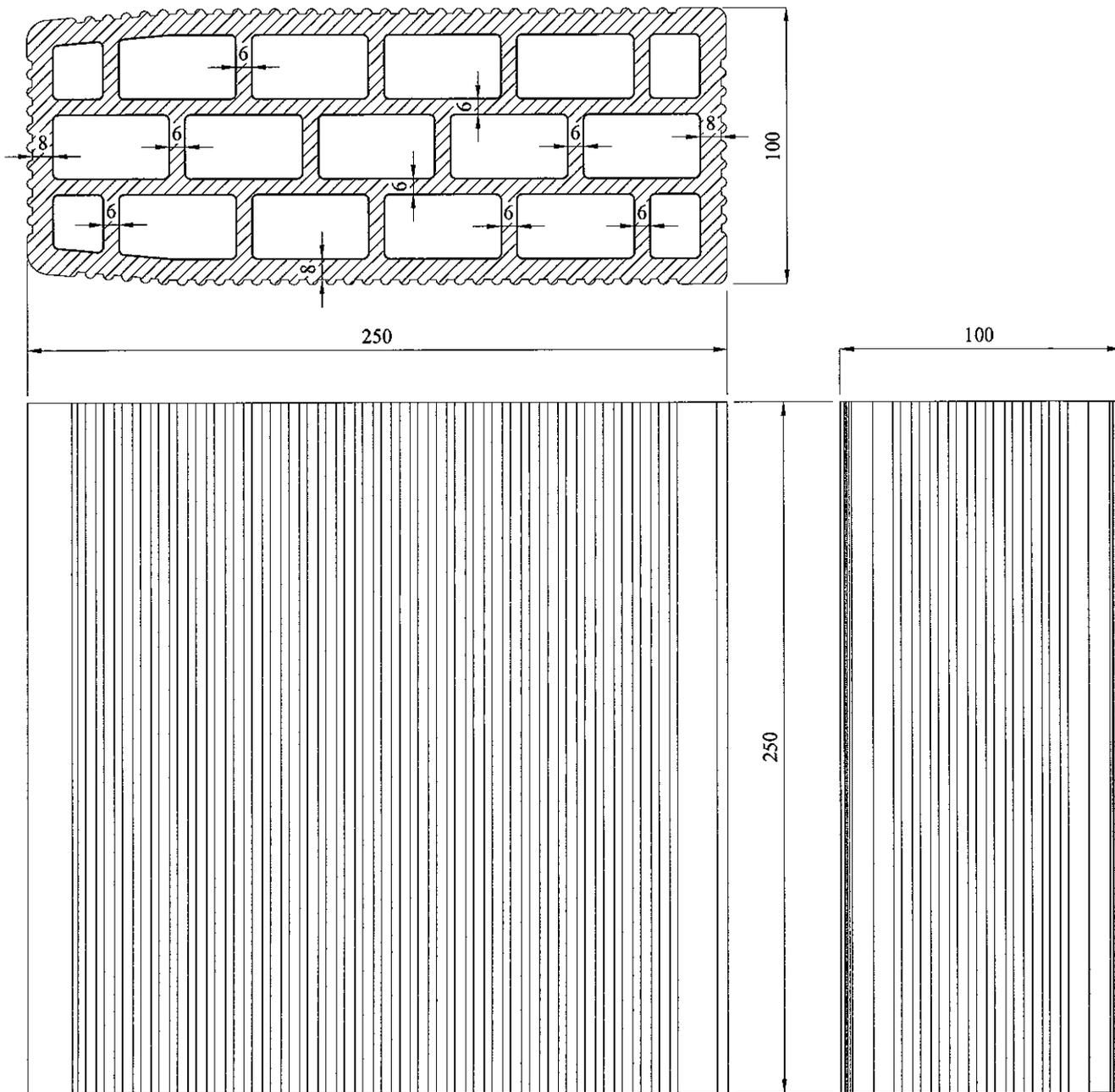
Entrambe le facce della parete sono state protette con uno strato di intonaco tradizionale a base di malta cementizia, spessore 15 mm e densità 1450 kg/m<sup>3</sup>.

Nei fogli seguenti sono riportati il disegno schematico del blocco da costruzione utilizzato per la realizzazione del campione sottoposto a prova ed il disegno schematico del campione stesso.

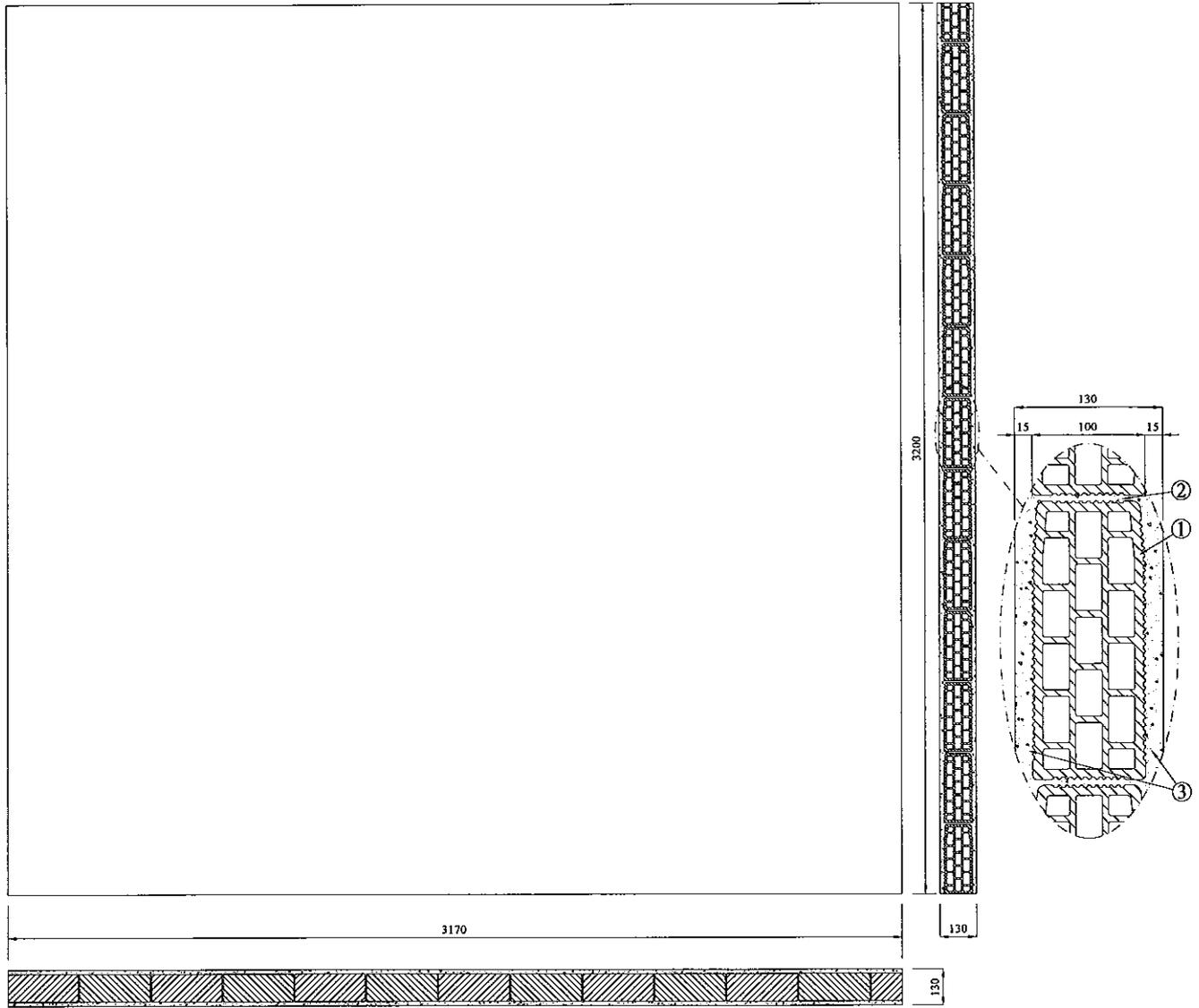


(\*) secondo la descrizione di dettaglio fornita dal Committente, la cui accuratezza è stata verificata tramite un'ispezione eseguita da personale di questo Istituto sul campione pervenuto.

**DISEGNO SCHEMATICO DEL BLOCCO DA COSTRUZIONE  
UTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPIONE**



### DISEGNO SCHEMATICO DEL CAMPIONE



#### Legenda

Simbolo	Descrizione
1	Blocco forato da costruzione denominato "ALVEOLATER T 10×25×25"
2	Giunto di malta tradizionale a base cementizia
3	Strato d'intonaco tradizionale a base di malta cementizia, spessore 15 mm e densità 1450 kg/m <sup>3</sup>



### **Costruzione di sostegno.**

Il campione è stato montato direttamente su un telaio di prova costituito da una cornice perimetrale indeformabile in cemento armato, densità nominale  $2300 \text{ kg/m}^3$ , senza dover utilizzare alcuna costruzione di sostegno.

### **Riferimenti normativi.**

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni delle seguenti norme:

- UNI EN 1363-1:2001 del 31/07/2001 "Prove di resistenza al fuoco - Requisiti generali";
- UNI EN 1364-1:2002 del 01/04/2002 "Prove di resistenza al fuoco per elementi non portanti - Muri";
- UNI EN 13501-2:2005 del 01/04/2005 "Classificazione al fuoco dei prodotti e elementi da costruzione - Parte 2: Classificazione in base ai risultati delle prove di resistenza al fuoco, esclusi i sistemi di ventilazione".

### **Condizionamento.**

Prima di essere sottoposto a prova, il campione è stato conservato in laboratorio per 106 giorni fino al raggiungimento di una condizione ambientale di equilibrio.



### Modalità della prova.

#### **Descrizione del forno sperimentale.**

Per l'esecuzione della prova è stato utilizzato un forno sperimentale con apertura su di un lato verticale (bocca del forno), altezza interna 3200 mm, larghezza interna 3200 mm e profondità interna 1200 mm, rivestito internamente con fibra ceramica e provvisto di:

- n. 8 bruciatori a doppia fiamma alimentati a gasolio, distribuiti equamente sulle pareti verticali laterali;
- n. 2 camini posti separatamente, aventi valvole di variazione della sezione d'uscita comandate elettronicamente;
- sistema di rilevamento della pressione costituito da:
  - n. 2 rilevatori di pressione posti a 500 mm e a  $\frac{2}{3}$  d'altezza della bocca del forno, collegati ad un sistema automatico di rilevazione;
  - sistema a lettura manuale della pressione posto su una parete del forno in prossimità della sua bocca;
- sistema di rilevamento delle temperature costituito da:
  - centraline poste sui lati verticali del forno per il rilevamento delle temperature all'interno del forno;
  - termocoppie a filo tipo "K" collegate ad una centralina mobile, a sua volta collegata ad un lettore che trasforma la differenza di potenziale delle termocoppie stesse in temperatura;
- sistema di acquisizione dati facente capo ad un calcolatore elettronico con software di gestione.

#### **Faccia esposta al fuoco.**

Il campione in esame è simmetrico, per cui è stata esposta al fuoco una delle due facce.

#### **Punti di misura delle temperature e degli spostamenti.**

I punti per la misura delle temperature sulla faccia non esposta del campione in prova (posizione delle termocoppie della faccia non esposta) ed i punti per la misura degli spostamenti del campione in prova (posizione dei trasduttori di spostamento) sono riportati nello schema del foglio seguente.



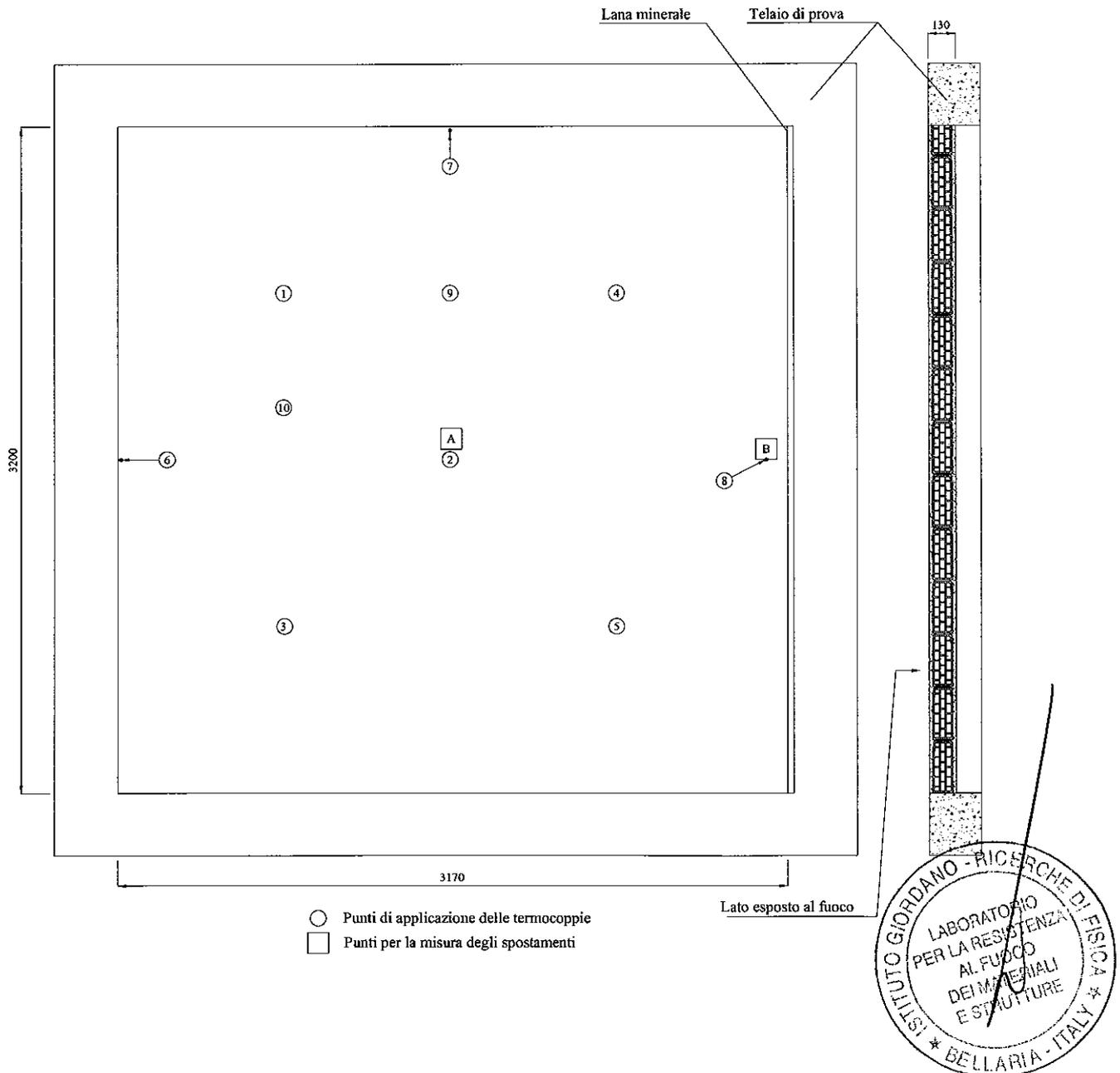
**Misura della pressione.**

La pressione è stata misurata tramite un sensore "T" di pressione posizionato all'interno del forno sperimentale a 500 mm di altezza dalla base del campione ed a 100 mm dall'elemento di sostegno.

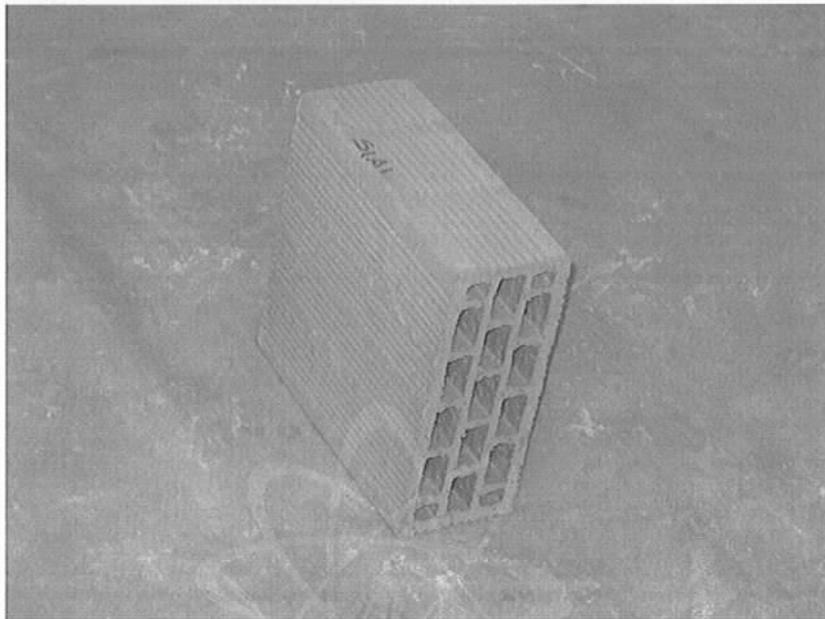
**Incertezza di misura.**

In ragione della natura delle prove di resistenza al fuoco e della conseguente difficoltà di quantificare l'incertezza della misurazione della resistenza al fuoco, non è possibile fornire una dichiarazione del grado di accuratezza del risultato.

**MODALITÀ DI PROVA**

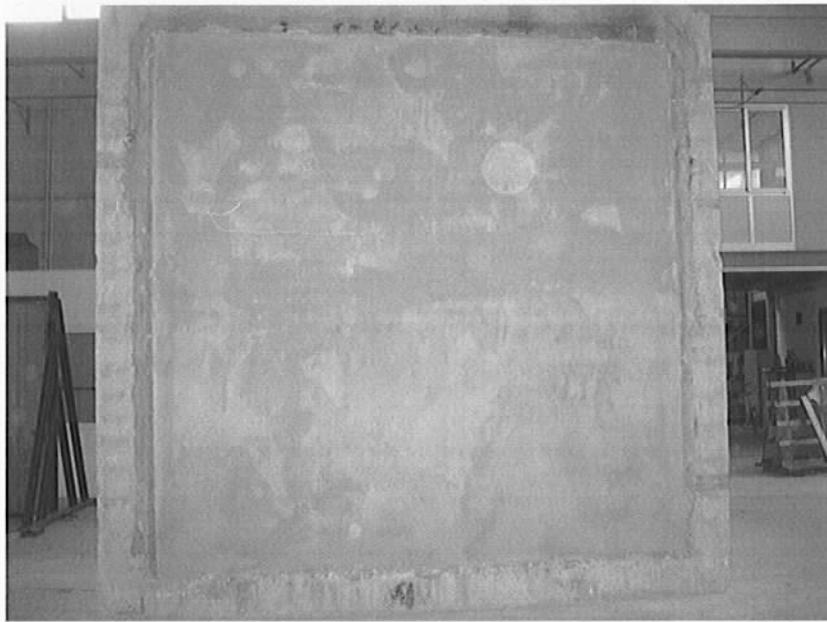


## FOTOGRAFIE DEL CAMPIONE

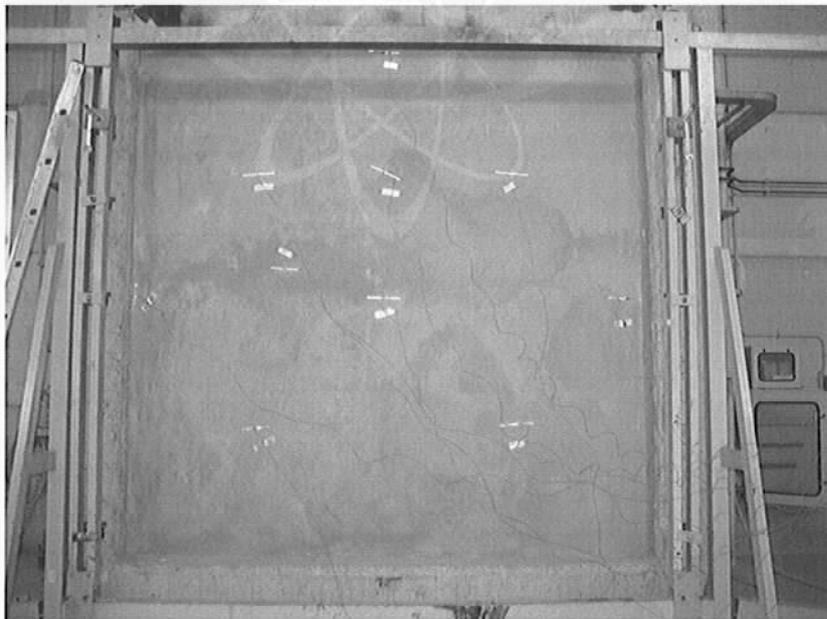


**Fotografia del blocco da costruzione  
utilizzato per la realizzazione del campione.**



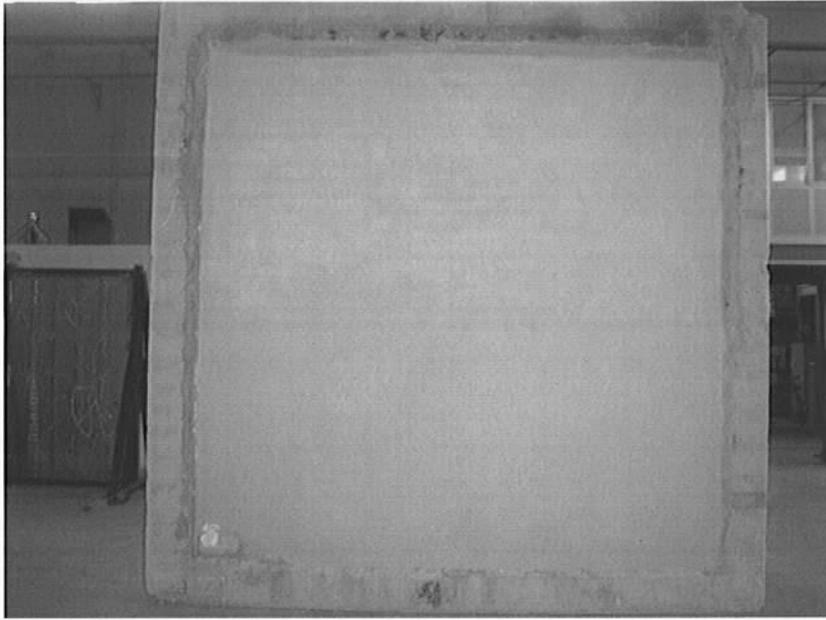


**Fotografia della faccia esposta al fuoco del campione prima della prova.**

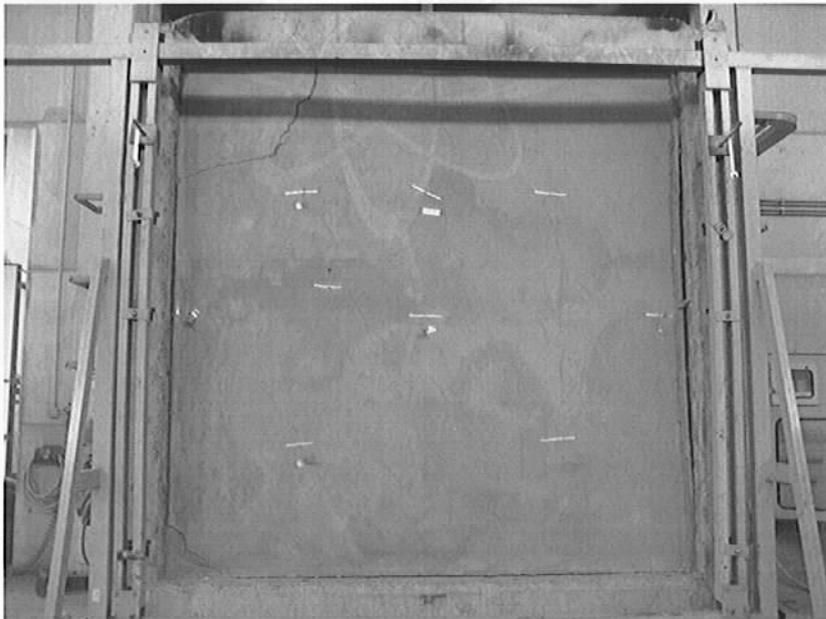


**Fotografia della faccia non esposta al fuoco del campione prima della prova.**





**Fotografia della faccia esposta al fuoco del campione dopo la prova.**



**Fotografia della faccia non esposta al fuoco del campione dopo la prova.**





# Ministero dell'Interno

## DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge 7 dicembre 1984, n° 818 concernente "Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della legge 4 marzo 82, n° 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 338 del 10 dicembre 1984;

VISTO il decreto ministeriale 26 marzo 1985 concernente le procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione di enti e laboratori negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n° 818;

VISTA l'istanza e la documentazione allegata presentata dal Dott. Vito L. GIORDANO, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'"Istituto GIORDANO di GIORDANO Vito & C. s.n.c. - Istituto di ricerche di Fisica tecnica" con sede sociale in via Rossini, 2 - 47041 BELLARIA (Forlì);

VISTA la lettera in data 13 giugno 1986 trasmessa dal Centro studi ed Esperienze con il quale vengono ritenute come positivamente verificate l'idoneità delle apparecchiature di prova di cui all'articolo 5 e la regolarità delle procedure di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale 26 marzo 1985;

### S I A U T O R I Z Z A

provvisoriamente, ai sensi dell'articolo 1, 4° comma, della legge n° 818/84 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale 26 marzo 1985 citato in premessa, il "Laboratorio prove di resistenza al fuoco" dell'"Istituto GIORDANO di GIORDANO Vito & C. s.n.c. - Istituto di ricerche di Fisica tecnica" ad emettere le certificazioni di prova nel settore della resistenza al fuoco secondo le specificazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Interno - Direzione generale dei servizi antincendi n° 91 del 14 settembre 1961, del decreto ministeriale 26 marzo 1985 e secondo le procedure tecnico-amministrative e la modellistica comunicata dal Centro studi ed esperienze al predetto laboratorio.

Copia di ogni singola certificazione emessa dal predetto Laboratorio dovrà essere inviata al Centro studi ed esperienze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di Capannelle - Roma.

La funzione di direttore del predetto laboratorio è affidata al Dott. Ing. CAPITANI Giovanni nato a Castignano il 12.8.1947, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di FORLÌ con il numero 639, sotto la cui diretta responsabilità si svolgerà l'intera attività del laboratorio e che provvederà a firmare tutti gli atti di certificazione prodotti dal laboratorio stesso.

L'attività del laboratorio dovrà, in particolare, essere svolta nel rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e di igiene del lavoro.

Il sostituto del predetto direttore del laboratorio è il Dott. Ing. Stefano VASINI nato a Bellaria (FO) l'11 luglio 1956, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Forlì con il numero 1017.

Roma, 10 luglio 1986

IL DIRETTORE GENERALE  
(A. Gomez y Paloma)

*50/11*



Roma, 13.2.1992

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE



Al Istituto GIORDANO S.n.c.  
Via Rossini, 2  
47041 - BELLARIA (FORLI')

Ispettorato Attività e Normative  
Speciali di Prevenzione Incendi

Divisione Leg.  
Prot. N.º 973/4101  
Sott. 120 Allegati

Risposta al Foglio del  
Dir. Leg. N.º

OGGETTO: "Laboratorio prove di resistenza al fuoco dell'Istituto  
Giordano S.n.c. - Variazione del Direttore e del suo  
sostituto".

e p.c - Alla Direzione del Centro  
Studi ed Esperienze  
P.zza Scilla, 2  
00178 CAPANNELLE - ROMA

Con riferimento alla nota di codesto Istituto con cui viene resa nota la variazione in oggetto indicata, si comunica che questo Ministero ha preso atto che le funzioni di direttore e di sostituto del direttore del "Laboratorio prove di resistenza al fuoco" saranno espletate come seguito indicato:

- Direttore: Dott.Ing. Stefano VASINI nato a Bellaria (FO) il giorno 11.7.56 e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Forlì con il numero 1017;
- Sostituto del Direttore: Dott.Ing. Vito GIORDANO, nato a S.Vito Chietino (CH) il 14.6.36 e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì con il numero 1254.

Ai sensi dell'art.17 del D.M. 26.3.85, copia della presente lettera dovrà essere allegata, unitamente alla copia dell'autorizzazione provvisoria a certificare nel settore della resistenza al fuoco rilasciata a codesto laboratorio da parte di questo Ministero in data 10.7.86, a tutte le certificazioni rilasciate, in conformità al D.M. sopracitato, da codesto laboratorio medesimo.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO  
(Dott.Ing. Paolo ANCILLOTTI)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

— 4



23 SET. 1994

Roma, 19

*Ministero dell'Interno*  
DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
E DEI SERVIZI ANTINCENDI  
SERVIZIO TECNICO CENTRALE

Ispettorato attività e norm. spec.  
di prevenzione incendi

Divisione Sez.  
Prot. N.° NS 2356 Allegati  
4101 sott.120

Al l'Istituto GIORDANO S.p.A.  
Via Rossini n.2  
47041 BELLARIA (RN)

*Risposta al Foglio del*  
Div. Sez. N.°

**OGGETTO:** Istituto Giordano S.p.A. - Laboratorio di Prove di Resistenza al fuoco su strutture ai sensi della Circolare n. 91 MI.SA e su porte ai sensi della norma UNI 9723 e D.M. 14.12.1993. - Variazione concernente l'iscrizione all'albo professionale del direttore e del suo sostituto.

e, p.c.: Al Centro Studi ed Esperienze  
Piazza Scilla n. 2  
00178 Capannelle - ROMA

In relazione alla nota di codesto Laboratorio, con cui viene resa nota e documentata la variazione in oggetto indicata, correlata alla istituzione della nuova provincia di Rimini e alla costituzione del relativo Ordine professionale, questo Ministero prende atto delle variazioni di seguito riportate:

- Direttore: Dott. Ing. Stefano VASINI nato a Bellaria (RN) il 11.07.1956, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rimini con il n. 233;
- Sostituto del Direttore: Dott. Ing. Vito Lorenzo GIORDANO nato a S. Vito Chietino (CH) il 14.06.1936, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rimini con il n.319.

Ai sensi dell'art. 17 del D.M. 26.3.1985, copia della presente nota dovrà essere allegata, unitamente alla copia dell'autorizzazione provvisoria a certificare nel settore della resistenza al fuoco, rilasciata a codesto Laboratorio da parte di questo Ministero rispettivamente in data 10.07.1986 e 03.07.1992, a tutte le certificazioni rilasciate, in conformità al D.M. sopraindicato, da parte di codesto Laboratorio medesimo.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO  
(Dott. Ing. Paolo ANCILOTTI)



Roma, 4 OTT. 2001

*Ministero dell'Interno*

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPETTORATO ATTIVITA' E NORMATIVE

SPECIALI DI PREVENZIONE INCENDI

Al L'Istituto GIORDANO S.p.a.  
Via Rossini 2  
47041 - BELLARIA (RN)

Divisione \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_  
Prot. N.° NS 3161 Allegati \_\_\_\_\_  
419 sott. 120



Risposta al Foglio del  
Div. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N.° \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istituto Giordano S.p.a. - Variazione del Sostituto del  
Direttore del laboratorio di resistenza al fuoco.

e, p.c. Al Centro Studi ed Esperienze  
Largo S. Barbara 2  
00178 - Capannelle (Roma)

Con riferimento all'oggetto questo Ministero prende atto che la funzione di Sostituto del Direttore del laboratorio di resistenza al fuoco dell'Istituto Giordano sarà espletata come di seguito indicato :

- Sostituto del Direttore del laboratorio : Dott. Franco Berardi , nato a Rimini il 27 giugno 1961 , iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna con il numero 998 .

Ai sensi dell'articolo 17 del D.M. 26 marzo 1985, copia della presente lettera dovrà essere allegata , unitamente alla copia dell'autorizzazione provvisoria a certificare nel settore della resistenza al fuoco , a tutte le certificazioni emesse in conformità al D.M. sopraindicato da codesto laboratorio .

L'ISPETTORE GENERALE CAPO  
(Dott. Ing. Alberto d'ERRICO)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.